I labirinti di mele visti dall'alto. (Jucker Farm)

mente e dopo un paio di anni creano un filare, una sorta di siepe, ideale per dare origine a vie, strade e quindi labirinti. Le varietà scelte dalla fattoria Juckerhof sono Rondo, Red Springs e Goldlane, tre tipi di mele con una maturazione scaglionata, in modo che i visitatori, da settembre a novembre, possano anche raccogliere e mangiare un frutto direttamente dall'albero: «Esatto, lo scopo del giardino è proprio quello di avvicinare la gente alla produzione – ci conferma la nostra guida –, permettendo loro anche di assaporare una mela direttamente sul posto. Lungo i vari percorsi proponiamo pure attività didattiche, adatte sia ai bambini sia agli adulti».

Il Giardino delle mele è formato da tre distinti labirinti o dedali (vedi l'ultimo paragrafo): il primo, chiamato *SaftGarten* (giardino del succo) è costituito da 1550 alberi che formano oltre 500 metri di vie e percorsi, dove ci si può divertire e perdersi. Costruito secondo il modello del labirinto di Hampton Court, un palazzo reale di Londra, è arricchito da alcune tavole informative poste all'interno del intrico di vie. Si possono leggere delle brevi spiegazioni sulla frutta, sulle varietà, sull'aceto o sulla produzione di succo.

Nel periodo giusto (settembre-ottobre) e secondo l'affluenza o la richiesta, la torchiatura delle mele avviene sul posto e la gente può assistere all'intero processo prima di degustare un succo a chilometro zero. Oltre ai tre giardini, che possono produrre 100 tonnellate di frutti, ci sono anche i quelli raccolti sul resto dell'azienda che conta in totale circa 20 ettari (oltre alle mele anche prugne, ciliegie e bacche).

Il secondo appezzamento è invece un labirinto meditativo: seguendo il percorso delimitato dai meli, si prosegue a spirale verso il centro e, dopo 500 metri di camminata, che si consiglia di effettuare a piedi nudi sulla soffice erba verde, si giunge presso un albero ad alto fusto. «È l'albero dei desideri» spiega Valérie Sauter. «Lungo il tragitto, le persone dovrebbero cercare di trovare pace e serenità e per questo troviamo sei frasi meditative dell'austriaco Gernot Candolini, un esperto di labirinti e di meditazione». Prima di entrare nella spirale si può anche apprendere la storia, il significato e l'importanza avuta dai labirinti nel passato, dal classico dell'antica Grecia a quello adottato nell'impero romano.

La terza parte del Giardino è invece il *Wundergarten* (giardino delle meraviglie). Si tratta di un dedalo formato da quasi 3000 piante che creano perc si di oltre un chilometro. I viali sono a ricchiti da un gioco adatto ai bambin quali raccogliendo gli *Stempel* (timb possono vincere un premio. Ogni an nel giardino delle meraviglie vie inoltre proposto un tema d'approfon mento, sempre inerente il mondo de frutticoltura. Per il 2014 è stata prese tata la fauna che ruota attorno a un bero di mele e nel groviglio troviar una dozzina di pannelli didattici, do sono presentati animali e insetti che vono nell'habitat frutteto (*ndr*: a pagi 27 si parla dell'avifauna dei vigne Con simpatici disegni e semplici te (in tedesco) si scoprono alcune pecul rità delle api, delle coccinelle, dei ric di alcuni uccelli, dei ragnetti e di al insetti utili, ma anche di alcuni dann si, all'albero delle mele.